

## DDA/DIA contro le mafie (e i molti malcapitati), ma collusa con la cupola mafiosa bancaria.

Campagna Google per promuovere le cause civili ex 2043 cc per risarcimento danni contro Ministeri o altri Enti pubblici per le violazioni e gli abusi dei dipendenti (impiegati, poliziotti, magistrati ecc).

Mia causa civile ex 2043 cc per 50 milioni di danni causati a me e, a cascata, ad altre persone giuridiche e fisiche, con l'intreccio di persecuzioni innescate mediante il non pagarmi i decreti Pinto per così crearmi l'impossibilità materiale di continuare a pagare la mia rateazione fiscale e rendermi insolvente, pignorabile, attaccabile ecc.

Non era certo la prima volta quando, il 28.9.1994, in la *Lettera alla Giustizia*, scrissi dell'eterno aleggiare intorno a me di volgari e intimidatorie presenze inquisitorie e della decisione di mettere in gioco vita e libertà pur di sconfiggere quest'apparato giudiziario e poliziesco degenerare, salvo le magari molte ma mute e inutili eccezioni.

Ma ora il clima sta per cambiare che tutto cambi, anche la magistratura, sicché è nata la possibilità di affrontare costoro in tribunale, perché ci sono in moltissimi casi gli estremi per fare causa civile per danni agli Enti loro datori di lavoro.

Un apparato che mi circonda di minacce fingendo di non capire che non avrebbero senso se non ci fosse il mio debito fiscale, che però esiste per colpa sua, tant'è che ho deciso di fare io per primo causa ex 2043 cc per 50 milioni di danni.

Per colpa dell'apparato perché il mio debito fiscale non sarebbe scaduto se, nel 2015, suoi dipendenti deviati non mi avessero intenzionalmente messo in condizioni di impossibilità materiale di continuare a pagare la rateazione con il non pagarmi gli onorari di migliaia di decreti Pinto.

Gente cioè che mi ha messo in condizione di non poter pagare per potermi aggredire: gente specializzata a spingerti in ogni sorta di fossi, borri, pantani e gineprai, per poi contestarti di essere 'in disordine'.

Citazione per 50 milioni simile

a quella per 323 milioni, pubblicata con il titolo *Gli imperdonabili*, sempre per danni ex 2043 cc, testé rigettata in primo grado dal giudice Roberta De Luca, con una sentenza tanto assurda, risibile, tragicomica, quanto prevista (spiegherò nel volantino che sto per pubblicare), com'è previsto che, se prima il clima non distrugge il mondo, la vincerò in appello o in cassazione. Citazione per 323 milioni contro la Corte Europea ed il Ministero della Giustizia quali datori di vari loro dirigenti e dipendenti associati in una serie di condotte illecite volte a fermare 6.500 miei ricorsi pendenti a Strasburgo per indennizzo dei pluriennali ritardi nei pagamenti dei decreti Pinto, e decine di migliaia di altri dei quali sarei stato incaricato se non li avessero fermati.

Condotte illecite volte ad impedirmi di incassare i circa 100 milioni di onorari che quel contenzioso mi avrebbe reso per così indebolirmi e de-finanziare la mia opera di divulgazione delle mie scoperte scientifiche nonché ad eliminare le cause Pinto. Perché avrebbero ridotto le cause civili a qualche mese e così impedito gli abusi e le ruberie della PA, delle banche, delle lobby dei servizi ecc, frutto della 'sapiente' lentezza ed esosità della giustizia civile.

Danni milionari che nessuno mi riconoscerà se sono un iluso. Laddove – se sono realmente l'uomo che ha scoperto e descritto, in *La storia di Giovanni e Margherita*, il modo di formazione del pensiero,

che ha definito il concetto di tempo, che ha riformulato la fisica, che nei suoi libri ha codificato la cultura che si sostituirà all'occidentalesimo e renderà possibile l'abolizione del signoraggio e la generale riconversione necessaria per salvare, tra uno, due, tre anni, la parte di umanità sopravvissuta al surriscaldamento – ebbene, se è questo che emergerà, bisognerà allora creare un'Ente per individuare uno a uno coloro che mi hanno avversato, magari celandosi nell'anonimato.

Perché hanno danneggiato così tanto l'umanità che occorre come minimo espellerli dai ruoli con disonore affinché non accada mai più che proprio quelli che è più utile sostenere siano invece i più contrastati. Soggetti da punire a partire, ad esempio, da Piero Angela che, nel 1986, mi scrisse che la mia definizione del concetto di tempo non era di sua competenza, o da Rubbia, che, poiché è ovvia ma in antitesi a tutto quanto egli rappresenta, la occultò.

Ma, tornando alla rateazione, poiché i tributi sono illeciti stante il signoraggio, avevo negli anni, dopo avere pagato con le ritenute d'acconto milioni di euro di irpef, accumulato il suddetto debito per IVA dichiarata ma non pagata, destinando i soldi alla propaganda delle mie scoperte e alla lotta al signoraggio. Finché, dati i troppi disagi, all'inizio del 2013, chiesi la rateazione.

Una rateazione per consentirmi di accedere alla quale, per cominciare, l'8.2.2013, mi si estorsero 300.000 € (è in *re ipsa* sia estorsione, altrimenti non glieli avrei dati). Poi pagai 5 rate mensili da circa 85.000 €, e quindi, fino al 18.6.2015, altre 16 rate mensili da circa 53.000 €.

Senonché, dopo essermi rovinato per rastrellare 1.566.772 € totali, più 1.000.000 circa pignoratimi, dovetti fermarmi per impossibilità materiale di continuare a pagare.

In sintesi, nel febbraio del 2013, avevo calcolato che, nel mentre pagavo quei circa 640.000 euro annuali di rate, sarebbe iniziato il pagamento delle grosse somme già maturate e maturande come onorari in mio favore. Ma non andò

Publiccato su FB. Distribuito all'ingresso degli Uffici Giudiziari di Roma, Napoli, Firenze e Milano, inviato via mail o posta agli Avvocati del CNF e dei principali COA, a tutti parlamentari italiani ed europei, Ministri e Pres. Consiglio, 1.500 Magistrati, principali esponenti DDA, DIA, GdF e Carabinieri.

così, perché, dal 2012, quando furono vietati i pignoramenti Pinto ed i pagamenti dei decreti avrebbero dovuto diventare spontanei, si ridussero invece ad insignificanti frazioni del dovuto. Per di più, per rendere ancora più difficile la mia molto difficile situazione, nel 2014 parti contro me lo scellerato attacco di cui a *Gli imperdonabili*.

Peraltro, siccome la situazione economica causatami dai mancati pagamenti era sempre più drammatica e rischiosa, iniziai ad andare avanti e indietro da Roma per cercare almeno di ottenere il pagamento di una somma mensile pari alla rata di 53.000 €. Finché, non sapendo cos'altro fare, sporsi una denuncia che però il PM archiviò. Archiviazione che impugnai senza esito.

Per cui non potei che, con molta preoccupazione, cessare di pagare le rate, perché proprio quello stavano aspettando.

Perché DDA, DIA, magistrature, polizie, apparato, hanno avviluppato la società in una rete di inestricabili e inesistenti reati di matrice fiscale (evasione, elusione, riciclaggio ecc) per distogliere dal crimine del signoraggio e da quello dei tributi, di cui fingono di ignorare l'illiceità, non servendo essi ad altro che a rastrellare denaro invero per incredibilmente 'comprare' dalla BCE il denaro da invereare che lo Stato può invece ovviamente creare da sé senza indebitarsi e senza causare alcuna svalutazione (vedi sempre da [www.signoraggio.it](http://www.signoraggio.it)).

Sedimenti 'servitori dello Stato' in realtà consci servi delle banche, perché ho reso note al mondo queste cose con i miei video e documenti fin dal 2007.

Aberrazioni che stanno per finire perché, non la verità, ma gli interessi sono rivoluzionari, ed il clima sta per rompere da un giorno all'altro lo schema degli interessi su cui l'attuale patto sociale si fonda.

29.1.2020, **Alfonso Luigi Marra**